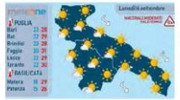
Anno 9 n. 212 (1.832) - Lunedì 16 SETTEMBRE 2019 WWW.ILMATTINODIPUGLIAEBASILICATA.IT

il MATTINO di Puglia e Basilicata

Diretto da Antonio Blasotta

BIRRA LUCANA Premium 4,8% alc. vol. Dalla Terra Lucana



Oggi deboli velature transiteranno tra mattina e pomeriggio dalla Lucania occidentale verso il Foggiano e la Puglia centrale. 30/31°C su Tavoliere, Materano e Salento ionico (www.meteone.it)

ACCADDEOGGI Il 16 settembre del 1893 ina Budapest nasce il padre della vitamina C **Albert von Szent-Gyorgyi** «Lo scoprire consiste nel vedere ciò che tutti hanno visto e nel pensare ciò che nessuno ha pensato.». **IL SANTO DEL GIORNO** Oggi si venera San Cipriano

AGLI ORDINI DEL CAPITANO IL GENERALE IN PENSIONE BARDI GOVERNATORE DELLA LUCANIA, I COLLEGHI DI MOLISE E SARDEGNA

Ecco il Sud genuflesso a Salvini

Paga pegno anche Guarente, primo sindaco leghista di un capoluogo meridionale: Potenza

Pontida non è la stessa di un anno fa, con il governo gialloverde, ma Salvini riesce a tenere insieme le sue truppe: quelle del generale in pensione della Guardia di Finanza, Vito Bardi, governatore della Basilicata; e del primo sindaco leghista di un capoluogo del Sud, Mario Guarente di Potenza. Ma agli ordini del capitano ci sono anche Sardegna e Molise.

A PAGINA 4 E 5

- La Lega impone loro il referendum per il maggioritario
- Dai salviniani gli insulti a Mattarella e le minacce ai giornalisti sgraditi

REGIONALI
DI MAIO APRE A ZINGARETTI

Intesa PD-5 Stelle alle regionali? Si può fare. Sulla base di alleanze civiche, puntualizza Luigi Di Maio che di fatti apre alla sperimentazione del governo nazionale giallorosso sui territori.

A PAGINA 3

IMPLOSIONE PD
FRANCESCHINI: «RENZI, RAGIONA»

La preannunciata fuga di Matteo Renzi dal Pd agita l'equilibro dei Dem coi pentastellati. Tocca ancora al conciliatore Franceschini evitare un disfacimento.

A PAGINA 6

IL SUO NETTARE, DISTILLATO A BARILE, È TRA I PRIMI MIGLIORI VINI PRODOTTI IN ITALIA: LA PUGLIA DEL TUTTO ASSENTE

Elena Fucci, tutto il diVino della Basilicata

A PAGINA 12 e 13

È la lucana Elena Fucci la signora del vino del Mezzogiorno d'Italia. Ad incoronarla è la classifica dei migliori vini italiani che vede primeggiare il suo "Titolo" tra i primi 50 migliori prescelti. Puglia completamente assente dalla prestigiosa selezione. Nella sua Barile, la Fucci distilla un nettare che esporta soprattutto all'estero; e in Basilicata di donne del vino ve ne sono diverse: ve le raccontiamo.

Il premio. "I Sassi" di Matera alla terna dei finalisti

Selezionati i tre autori finalisti de "I Sassi", il premio letterario nato a Matera da un'idea di Vera Slepoj e dalla presidente di Confartigianato Rosa Gentile, Il vincitore verrà proclamato il prossimo 6 ottobre.

A PAGINA 17

Eur@ Vector
CONCESSIONARIA UNICA PER FOGGIA E PROVINCIA
Jeep
FOGGIA - Via di Camarda ang. Via Salpi - Tel. 0881 709609
SAN SEVERO (FG) - Via per Foggia - Tel. 0882 070003
www.eurovectorsrl.it

CLASSIFICHE IL SUO "TITOLO" È CONSIDERATO UNO DEI MIGLIORI PRIMI VINI ITALIANI SECONDO LA "BEST ITALIAN WINE AWARDS"

Elena Fucci, tutto il diVino della Basilicata

Distillato a Barile, esportato in tutto il mondo, tiene alta la bandiera della nostra terra

Tra i migliori vini italiani, ce n'è uno solo a tenere alta la bandiera delle nostre regioni: quello della lucana Elena Fucci, mentre la Puglia è completamente assente dal podio dei "Best Italian Wine Awards", la classifica che ogni anno premia i 50 migliori vini d'Italia. Per il 2019 il primo premio se lo aggiudica il tioscano "Sassicaia" ma il "Titolo" di Elena, al 48esimo posto, salva l'onore dei vini nostrani, atteso che i pur prestigiosi negroamaro e nero di Troia pugliesi di fatto sono completamente fuori da ogni considerazione della prestigiosa giuria che ha stilato la classifica nata nel 2012 da un'idea di Luca Gardini e Andrea Grignaffini. Le ragioni? La minore capacità di vinificazione rispetto a quella eccellente soprattutto delle regioni del nord, dove le uve pugliesi di fatti finiscono per produrre prestigiose etichette. Il nettare di Elena Fucci, distillato a Barile, invece fa eccesione e conquista il podio dei migliori vini italiani.

ELENA FUCCI

ELENA, TUTTO IL DI-VINO DELLA BASILICATA

«Questa Donna del vino ha ricevuto riconoscimenti, in Italia e nel mondo, grazie al lavoro svolto su di un territorio ancora oggi difficile da gestire, in cui lei ha saputo portare innovazione ed una sana e gioviale competitività. presso la sua cantina a Barile, a 600 metri di quota sulle pendici dell'inattivo vulcano Vulture, dove da 16 anni porta avanti l'attività di vitivinicoltore insieme alla sua famiglia. L'azienda Elena Fucci acquista una nuova vitalità proprio all'inizio del nuovo millennio, grazie alle decisioni prese dalla allora giovanissima Elena, insieme al padre Salvatore, la quale, non potendosi separare dagli ettari vitati del nonno, a causa del legame sentimentale che li univa, decide per loro una nuova vita. Elena sceglie di non abbandonare Barile e la sua famiglia, seguendo gli studi universitari di vitivinicoltura ed enologia a Pisa per divenire l'enologa dell'azienda che oggi porta il suo nome. Da allora fino ad oggi, nulla è cambiato nelle vigne del nonno, aglianico c'era e aglianico sempre ci sarà, coltivato nel rispetto del territorio e delle persone che oggi hanno la fortuna di bere questo vino. Non che questo sia stato facile, vi riesce di immaginare le difficoltà che quella giovane ragazza ha dovuto affrontare per arrivare dove è ora? Se avete il piacere di conoscerla e di chiederglielo, la vedrete probabilmente esibire quel sorriso di chi ricorda le sfide passate, ma lei, quelle sfide, le ha affrontate e superate, ed oggi può finalmente permettersi di sorridere e guardare indietro, con soddisfazione, al grande lavoro svolto», scrive di lei il prestigioso "The Wriner".

Una delle ultime soddisfazioni è di sicuro la nuova cantina, realizzata da pochi mesi e dotata non solo delle nuove tecnologie disponibili, ma costruita nel rispetto e con la collaborazione dell'ambiente circostante; luce, temperatura, umidità, sono alcuni dei parametri che scaturiscono proprio dalla intuizione architettonica del luogo e di cui Elena si cura ogni giorno. Uscendo dalla cantina, i 6 ettari di vigneto sono tutti visibili e facilmente accessibili a piedi da dove ci troviamo, suddivisi su stretti terrazzamenti nel formare un unico appezzamento vitato, o almeno così posso definirlo, in cui è possibile osservare la stratificazione del suolo vulcanico, primo agente caratterizzante dell'uva insieme ad un microclima unico. Ad occhio nudo è possibile vedere i differenti strati di cenere, lapilli ed argilla che vanno a comporre il suolo, capace di trattenere l'acqua che, insieme a questo scheletro vulcanico, arricchisce e alimenta le viti, donando ad esse un carattere unico.

«In cantina rischio solo di rovinare queste uve, perché queste caratteristiche pedoclimatiche mi permettono di raccogliere uve sane e ricche! Io non posso fare altro che accompagnarle nel loro percorso naturale».

LA NUTRITA ASSOCIAZIONE CHE SI OCCUPA DI PRODURRE NETTARE

Tutte le donne del vino della Lucania

In Basilicata non c'è solo Elena Fucci a distillare nettare degli dei. Sono diverse "Le donne del vino", dal nome dell'associazione nazionale a cui aderiscono. La presidente di quella lucane è retta dalla giovane imprenditrice del Vulture Carolin Martino che resterà in carica per il triennio 2019-2022 insieme alla vice delegata Angela Dragone di Matera. La delegazione lucana ha così deciso di dare un'immagine coesa ed unita di tutto il territorio regionale. "Per me essere alla guida di questa associazione è un grande onore, motivo di orgoglio e di stimolo a fare sempre più e sempre meglio per l'intero comparto. L'associazione riunisce produttrici, enotecarie, ristoratrici, sommelier, giornaliste. Nata 30 anni fa, conta oggi circa 800 associate tutte protagoniste di primissimo piano del mondo vitivinicolo italiano. La delegazione lucana è in crescita grazie all'entusiasmo, al dinamismo ed alla voglia di fare delle donne della nostra vulcanica regione. Nello scorso anno siamo state infatti protagoniste e artefici del Trentennale dell'Associazione, evento mediatico di grandissimo livello svoltosi proprio in Basilicata a Matera, Capitale europea della Cultura 2019.

CAROLIN MARTINO

In Basilicata aderiscono all'associazione nazionale Le Donne del Vino: Cristiana Corrado (Sommelier AIS), Elena Fucci (Azienda Elena Fucci), Erminia D'Angelo (Azienda F.lli D'Angelo), Angela Dragone (Azienda Dragone), Luana Lombardi (Cantine del Notaio), Carolin Martino (Casa Vinicola Martino), Isabel Montrone (Cantine Re Manfredi), Giovanna Paternoster (Azienda Quarta Generazione), Lucia Telesca (Sommelier AIS). L'obiettivo per il prossimo triennio è quello di continuare a lavorare in sinergia apportando sempre nuove idee e continuare ad organizzare eventi nel territorio. Il bello della nostra associazione è quello di essere circondati da persone che amano lavorare in gruppo trovando stimoli ed entusiasmo nell'aggregazione. L'auspicio è sicuramente quello di allargare la base associativa."

Questo è quello che Elena mi dice, si può darle torto?

Un'altra scelta importante è stata quella di produrre un'unica etichetta a rappresentare l'azienda, proprio per concentrare e valorizzare la qualità del prodotto. Questo Aglianico del Vulture DOC si chiama "Titolo" (a cui a breve si affiancherà anche una piccola selezione del DOCG superiore), derivante dal nome della contrada Solagna del Titolo, dove sorge l'azienda. Prodotto esclusivamente dalle uve di proprietà, vendemmiate a mano solitamente verso la fine di ottobre, diraspate ed ad acini quasi interi vinificate in acciaio, dove subiscono rimontaggi e delstage per una soffice pressatura pigiadiraspate, per poi proseguire l'invecchiamento in barrique di primo e secondo passaggio per circa 12 mesi. Il vino viene infine riportato in acciaio in modo da armonizzarlo e lasciarlo decantare naturalmente, dopo di che termina la sua corsa in bottiglia, dove, dal piccolo comune di Barile, viene spedito in tutto il mondo.

Partiamo dall'annata 2008 e dalle sue eleganti sfumature: mi ha colpito subito per la finezza dei profumi, non intensi, ma schietti e ben delineati; prugna, corteccia e spezie sono le note dominanti all'olfatto e che ritrovo al palato durante l'assaggio, dove si delinea un vino persistente, corposo ed elegante, e con una sottile acidità che è la principale caratteristica della fine beva del vino. Un vino morbido ed elegante che rappresenta le più fini caratteristiche dell'aglianico.

La 2013 si presenta in maniera differente: ha bisogno di qualche minuto nel bicchiere per esporre i propri profumi, divisi tra la frutta, una decisa nota minerale del suolo vulcanico ed una più lieve sfumatura erbacea. Al palato invece parla subito: una importante trama tannica bilanciata ad una buona acidità, donano a questo vino corpo e struttura, lunga persistenza e una sensazione lievemente allappante. Un ottimo Aglianico del Vulture!

La 2014 è nuovamente differente, proprio a causa delle caratteristiche climatiche dell'anno. Al naso presenta una intensità erbacea maggiore del precedente vino ed una chiara nota minerale affumicata che intendo come il profumo della cenere. Anche al palato si percepiscono le peculiarità organolettiche recepite al naso, con una preponderante energia tannica che resta a lungo tra palato e lingua, con una leggera sensazione amaricante sul fondo. Un vino energico e tattile che, a breve, sarà disponibile sul mercato.

Fatto esterno del vino, ciò che più è importante conoscere di questa azienda, sono Elena ed il suo territorio. Lei è una genuina Donna del vino, ovvero colei che si cura di ogni aspetto aziendale, di ogni fase della filiera, dal vigneto alla cantina, fino alla vendita diretta del prodotto, per instillare nel consumatore il ricordo indelebile della realtà Elena Fucci. Poi, il territorio: qualcosa di unico! il vulcano ha intrappolato nel suolo millenni di eruzioni, assicurando alle generazioni vinicole future un ricercato ed energico aspetto minerale, capace di garantire all'aglianico una unicità tipica di questa zona e di renderlo uno dei migliori vini del nostro paese.